

terza
edizione
Il incontro



fare anima in educazione

Pratiche di Tenerezza
una rivoluzione
pedagogica

... GIORNATE DI STUDIO ...
2 e **3** febbraio 2019

San Lazzaro di Savena (BO)

La poesia è feroce tenerezza,
non permette di imbiancarsi,
svernicia, fa vedere l'ossatura.
Allora si può sentire fratellanza,
allora, una volta messi a nudo.

Chandra Livia Candiani

programma

sabato 2 febbraio

[ore 8:30/19:00]

- 8:30 Accoglienza e registrazione dei partecipanti
9:00 **Accoglienza** a cura di **Sara Costanzo**
10:00 **Riflessione introduttiva**
Tenera è la notte. Suggestioni per una
educazione sensuale **Paolo Mottana**
11:00 **"Il mio Difensore è vivo": Giobbe, in nome**
dell'infanzia **Benedetta Silj**
11:45 Coffee break
12:15 **L'oltrenero riscopre la luce: l'esperienza**
di Janusz Korczak **Dario Arkel**
13:00 **Condivisioni**
13:30 Pranzo
14:30 **Radura Poetica**
Domenico Pelini
15:00 **Le dinamiche del duro e del molle: la**
Tenerezza che solve et coagula
Raffaele Salinari
16:00 **Radure immaginali** guidate da
Andrée Bella e **Marina Barioglio**
18:30 **Conclusione delle Radure**

domenica 3 febbraio

[ore 9:00/17:30]

- 9:00 Accoglienza e introduzione musicale
9:30 **L'albero coricato. Il cantico dei Cantici,**
secondo Marc Chagall **Lorenzo Gobbi**
10:30 Coffee break
10:45 **Radure immaginali** guidate da
Andrée Bella e **Marina Barioglio**
13:30 Pranzo
14:30 **"L'ecrivain, c'est un metier d'enfant": lo**
sguardo sull'infanzia in Christian Bobin
Maddalena Cavalleri
15:30 **Condivisioni e dibattito**
16:30 **Rito conclusivo**
17:00 **Saluti**

Radure Pratiche Immaginali:

RADURA ARTE E GEOPoETICA

Andrée Bella e **Marina Barioglio**

con la collaborazione artistica di
Domenico Pelini, "voce poetica",
ed **Alain Cancillieri**, illustratore.

fare anima
in educazione

relatori

fare anima
in educazione

Paolo Mottana, professore ordinario di Filosofia dell'Educazione all'Università di Milano Bicocca. Ha insegnato Filosofia Immaginale e Didattica Artistica all'Accademia di Brera e da anni si occupa dei rapporti fra immaginario, filosofia ed educazione. Ha fondato il Gruppo di ricerca IRIS-Istituto di Ricerche Immaginali e Simboliche. Autore del Blog sulla "controeducazione". Dirige il Master Universitario all'Università di Milano Bicocca "Culture Simboliche per le professioni dell'arte, dell'educazione e della cura". Autore di numerosi libri, saggi, articoli. Tra i suoi ultimi libri "La città educante" (Asterios). [www.paolomottana.it]

Benedetta Silj è filosofa analista della Società di Analisi Biografica a Orientamento filosofico (SABOF) e socio ricercatore dell'Arpa, Associazione di Ricerca in Psicologia Analitica. Da molti anni si occupa di pratiche filosofiche e di psicoanalisi applicata al sociale progettando interventi e tenendo conferenze e seminari - in aziende, istituzioni e diversi contesti di ricerca - sui temi integrati della creatività, della poesia, dell'arte, del femminile, della psicoanalisi e della spiritualità. Ha pubblicato diversi articoli sulla Rivista Italiana di Psicologia Analitica e, nel 2015, il libro "La pace non è un argomento" (IPOC). Collabora con l'associazione "Philo" di Milano e come analista filosofa lavora privatamente a Roma.

Dario Arkel, scrittore, giornalista, autore teatrale e poeta, è docente di Pedagogia Sociale presso l'Università di Genova. È autore di numerosi saggi pedagogici, incentrati sul pensiero di Janusz Korczak. È stato insignito dei Premi: Franco Angeli e Ischia-Rea per la saggistica. Autore di molte pubblicazioni, saggi, articoli. La rilevanza dell'essenzialità del vivere lo accosta al pensiero dei filosofi della condivisione e della decrescita felice (Raj Patel, Ivan Illich, Serge Latouche). La sua ricerca pedagogica attraversa lo studio della marginalità sociale e di come essa possa assumere il valore di scienza della trasformazione.

1

Raffaele Salinari medico specializzato in chirurgia d'urgenza e pronto soccorso ed ostetricia e ginecologia. Ha lavorato in Asia, Africa ed America latina come esperto di sviluppo sanitario per Ong internazionali ed Agenzie Onu (Unicef, WHO, UNHCR). Attualmente insegna Project Cycle Management presso le università di Urbino, Bologna, Parma e Tarragona in Spagna. È Presidente onorario di Terre des Hommes International e membro del Consiglio Internazionale del Forum Sociale Mondiale. Ai temi di una nuova visione del modello di sviluppo ha dedicato la sua "Trilogia della Re-esistenza" edito da Punto Rosso - Carta.

Andrée Bella da anni si occupa di coniugare filosofia, intesa come pratica di trasformazione di sé, e psicologia nell'ambito della pratica terapeutica e delle attività formative che svolge in diversi contesti tramite l'Associazione "Eupsichia" di cui è fra le socie fondatrici. È analista biografica a orientamento filosofico (Sabof) e psicologa clinica a Milano. Ha svolto un Dottorato in Scienze della Formazione presso l'Università Milano-Bicocca ed è stata ricercatrice in Psicologia Dinamica presso l'Università degli Studi di Bergamo. Uno dei suoi temi di ricerca verte sul rapporto psiche-universo naturale, che ha approfondito intrecciando la filosofia antica, il mito e la psicoanalisi e su cui ha pubblicato "Socrate in giardino. Passeggiate filosofiche tra gli alberi" (Ponte alle Grazie).

Marina Barioglio è docente presso l'Università di Scienze della Formazione dell'Università di Milano Bicocca, collabora alle attività didattiche e scientifiche della cattedra di Filosofia dell'Educazione ed Ermeneutica della formazione. Autrice di numerosi saggi e pubblicazioni in materia pedagogica e del testo "Nel Regno dell'Immaginazione, Da Jung alla Pedagogia Immaginale", Moretti e Vitale 2008.

Lorenzo Gobbi, insegnante, scrittore. Ha pubblicato numerosi libri di poesia e diversi saggi. Ha tradotto opere di Rainer Maria Rilke e di altri autori tra cui Etty Hillesum. Nel 2012, l'Accademia Mondiale della Poesia dell'UNESCO gli ha conferito il Premio "Catullo" per la sua attività di "traduttore e divulgatore della poesia straniera in Italia". [www.lorenzogobbi.com]

2

la proposta formativa

Sorgente

Alla base di queste giornate di studio c'è un orientamento di ricerca e di pratiche educative in Pedagogia Immaginale, un metodo che riconosce come suoi antecedenti Henry Corbin, Carl Gustav Jung, Gaston Bachelard, Gilbert Durand e James Hillman. Questi autori hanno in comune la valorizzazione dell'Immaginazione Creatrice come facoltà conoscitiva e la fiducia profonda nell'integrità di un cosmo, in cui è possibile scoprire e sviluppare un reticolo di corrispondenze vitali e simboliche in continuo divenire. La Pedagogia Immaginale deve il suo atto di nascita al Professor Paolo Mottana, Filosofo dell'Educazione, e al suo gruppo di ricerca dell'Università di Milano Bicocca che, dal 2000 circa, opera per diffondere questo modello di conoscenza, di comprensione e di azione e che trova nel riferimento immaginale e simbolico, i suoi principali nuclei di riferimento.

Il termine "Immaginale", individua simboli e immagini che ogni elemento della vita restituisce alla sensibilità di tutti noi, ogniquale volta riattiviamo la nostra percezione immaginativa. Contributo essenziale della formazione è dato dalla Pedagogia Immaginale e dai processi di riconoscimento e di prossimità nelle relazioni educative.

Finalità

Questa proposta formativa nasce da un impegno a **vivere l'esperienza della Tenerezza come luogo di crescita e di formazione della persona**, nei suoi molteplici aspetti simbolici e nei suoi significati : la vulnerabilità, la piccolezza, la forza, il coraggio, la creatività, la prossimità, la cura dei luoghi e della terra su cui viviamo. La sfida è disegnare un paesaggio caratterizzato da una determinata estetica ed ecologia delle relazioni.

Maddalena Cavalleri ha insegnato Lingua Francese nelle scuole superiori ed è docente specializzata nel sostegno. Ha tradotto e curato opere di Christian Bobin. È fondatrice de "Il Passero bianco" associazione culturale per bambini, famiglie ed insegnanti. Ha pubblicato "Il carrello di Thérèse" (Ati Editore 2007)

[www.unebibliothequedenuages.blogspot.com]

Sara Costanzo, pedagogista, curatrice della Rassegna Fare Anima, formatrice e counsellor. Si è specializzata in area Pedagogico Giuridica. Ha conseguito il diploma di Master in Culture Simboliche presso l'Università di Milano Bicocca. Si occupa di Consulenza Pedagogica per famiglie, enti, associazioni e studi legali. Appassionata di poesia, arte e letteratura, crede fermamente alle pratiche educative e culturali della Pedagogia Immaginale. È insegnante di sostegno nella scuola primaria. [www.saracostanzo.it]

ospiti

con la collaborazione artistica di

Domenico Pelini fa della sua voce, un dono. Eleva la parola poetica e la trasporta al cuore di molte persone. Canta il volo che abbiamo dimenticato. Si deve essere pronti ad andare con lui, in una radura dove diventa poesia tutto quello che il poeta guarda. Una voce-viatico: ci invita ad ospitare qualcosa che non sembra esistere, eppure c'è.

Alain Cancilleri, artista illustratore. Vive a Faenza. Ha pubblicato con diverse case editrici. Conduce laboratori creativi per bambini e per adulti. [www.alaincancilleri.jimdo.com]

e la collaborazione di

AnimaMundi, attività editoriale focalizzata sulla produzione e pubblicazione di libri, materiale musicale e video, il cui obiettivo è quello di porre in dialogo arte, ecologia, letteratura, poesia, spiritualità, filosofia. [animamundiedizioni.com]

Ripensare quindi una nuova modalità del sentire dove il fulcro è il riconoscimento dell'altro, non come obbligo morale o come comandamento religioso, ma come vero e proprio esercizio dell'Attenzione (Simone Weil, "lo sguardo è tutto"). Educarci ad una speciale ricettività ai segni, come presupposto che è al cuore degli orientamenti pedagogici. Servono mani, ancora capaci di ricamare carezze e di sfiorare, di leggere gli orli e le pieghe delle tante vite in gioco che le professioni educative si prendono a cuore.

La rivoluzione gentile della Tenerezza si propone di generare pratiche di prossimità: vuole entrare in contatto con le storie, con i corpi, con i volti reali, le mani reali, attraverso prassi pedagogiche e forme del sentire fondate su una "tenerezza combattiva": pratiche educative in cui la vita chiama la vita, in una costruzione sempre più attenta di bene comune.

Da dove dunque cominciare?

- **dall'attenzione alle nostre Parole**, al linguaggio che usiamo. Sono ormai diversi gli autori – psicologi e pedagogisti – molto vicini a un'idea di "clinica poetica" attenta alla musica di ciò che accade nella relazione educativa. Andare tutti quanti verso "una comunicazione ritrovata": incontrare la parola significativa, poetica. La parola che accoglie, che ci trasforma, ci salva, ci tiene in vita.

- **dall'attenzione ai Gesti**. Come viviamo, qual'è la qualità della nostra relazione con le cose, con le persone? Come possiamo "ri-tornare assieme, nella casa del mondo"? La Terra offre all'uomo molto sostentamento. E noi, come ci prendiamo cura di lei? Come ringraziamo? Come abitiamo gli spazi in cui viviamo? Sono spazi che disciplinano, rinchiudono, separano, oppure aggregano, facilitano, lasciano libertà di espressione? Quali sono i luoghi e quale segnalitica degli spazi può far fiorire una pedagogia della tenerezza? Quali esperienze ci accompagnano autenticamente verso un contatto più affettivo, intimo e viscerale con il mondo?

- **dall'attenzione all'Infanzia**. Anelito vitale dell'esistenza, non tanto come tempo della vita ma come luogo dell'anima. Tratto mercuriale dell'andare, coraggio nel cercare nuove vie, innocenza dello sguardo, vulnerabilità e delicatezza, creatività e gioco. Desiderio di non soggiacere a quella "consuetudine inceppante" che porta l'anima alla stasi. Adozione di uno sguardo aurorale, rivolto a est: dove ogni fine è preludio di un nuovo inizio.

Esplorazione

La Tenerezza nasce spesso dall'ombra. Dalla durezza. È figlia di una trasformazione della nerità. Può nutrire le ferite, consegnare le parole del perdono, aprire varchi dopo la catastrofe. Occorre la pazienza della terra, la sua umile vastità, umidità, complessità, il suo silenzio, per fare germinare la parola e i gesti e per **ri-tornare a casa, tornare ad un'Infanzia dell'Anima**. Agli affetti reali, fatti di concretezza, forza di volontà, cooperazione, svago, morbidezza, umanità.

Desiderio

Due giorni per riflettere sull'Infanzia non come età, ma come luogo e modo di conoscenza del mondo e di se stessi. Attraverso gesti e sguardi "infanti" che come fontane, danno identità e dissetano e ci mostrano il mondo in tutta la sua regalità. Desiderio di andare tutti quanti verso una comunicazione ritrovata, con "abilità liete" e un legame più rispettoso con la terra, i luoghi in cui viviamo, i paesaggi di tempo che attraversiamo – siano essi esterni ed interni. Una ecologia dei legami con il mondo, come atto poetico. Trasformativo.

fare anima in educazione

Pratiche di Tenerezza
una rivoluzione
pedagogica

curatrice
dott.ssa **Sara Costanzo**



[**QUOTA DI PARTECIPAZIONE** alle due Giornate di Studio: **70 €**]

per iscrizioni

Mimma Landi

duse913@gmail.com • 331.1180591

Anna Giardi

anna.giardi@gmail.com • 347.9824013



le Giornate di Studio ospitano e collaborano con



ANIMAMUNDI

SUONI E VISIONI DAL MONDO
www.animamundiedizioni.com

OTRANTO